



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 8 AGOSTO 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di giovedì otto del mese di agosto, alle ore 10.54 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 10.45 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ciacciarelli, Ghera, Maselli, Palazzo e Rinaldi.*

Sono collegati in videoconferenza: *il Presidente e l'Assessore Baldassarre.*

Sono assenti: *gli Assessori Regimenti, Righini e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Righini.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 610

OGGETTO: L.r. 4/2003 e successive modifiche e R.r. 20/2019. Casa di Cura “Città di Roma”, sita nel Comune di Roma, Via Francesco Maidaichini, 20, gestita dalla Società “Casa di Cura Città di Roma S.p.a.” (P. IVA 00994041002). Adempimenti conseguenti al DCA n. U00187/2017 e successive modifiche: rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale di n. 20 p.r. di Livello Assistenziale Intensivo

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 recante: “*Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni*” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 25/05/2023 recante: “*Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.*”, con la quale è stato nominato Direttore Regionale il Dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di Organizzazione n. G15822 del 27/11/2023 recante: “*Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “Autorizzazione, accreditamento e controlli” della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato*”;
- la Determinazione n. G01930 del 23/02/2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*”;
- l’art. 8 comma 5 della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione*”

del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale”;

- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL “Roma 1” e “Roma 2”, di soppressione delle ASL “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E” e di ridenominazione delle ASL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: *“Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”*;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: *“Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”*;
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: *“Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”*;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: *“Legge di stabilità regionale 2024”*

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”*;

VISTI per quanto riguarda l’assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane ed il relativo percorso di ridefinizione e riqualificazione:

- il decreto del Commissario ad acta 20 marzo 2012, n. U00039 *“Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”*;
- il decreto del Commissario ad acta 15 giugno 2012, n. U00099 *“Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi”*;
- il decreto del Commissario ad acta 9 aprile 2013, n. U00101 *“Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR - RSA e Assistenza residenziale intensiva”*;
- il decreto del Commissario ad acta 3 marzo 2016, n. U00060 *“Modifica del Decreto del Commissario ad acta n. U00009/2016 avente ad oggetto “Definizione delle tariffe per l’assistenza residenziale estensiva e assistenza residenziale e semiresidenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi rivolta a persone non autosufficienti anche anziane”*;
- il decreto del Commissario ad acta 11 marzo 2016, n. U00073 *“Revoca del DPCA n. U00105 del 9.4.2013. Approvazione dei requisiti minimi dell’assistenza territoriale residenziale riferiti alla tipologia di trattamento estensivo per persone non autosufficienti, anche anziane”*;
- il decreto del Commissario ad acta 30 marzo 2016, n. U00098 *“Riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza territoriale. Strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane. Revisione e aggiornamento del decreto del Commissario ad Acta n. U00452 del 22 dicembre 2014”*;
- il decreto del Commissario ad acta 31 maggio 2017, n. U00187 *“Disciplina del percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, in attuazione del DCA U00098/2016”*;
- il decreto del Commissario ad acta 7 novembre 2017, n. U00467 *“Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione”*;
- il decreto del Commissario ad acta 18 gennaio 2018, n. U00016 *“Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane: modifiche ed integrazioni al DCA n. U00187/2017”*;
- il decreto del Commissario ad acta 4 luglio 2019, n. U00258 del *“Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico”*;
- il decreto del Commissario ad acta 19 novembre 2019, n. U00471 del *“DCA n. U00098/2016 e DCA n. U00187/2017. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane. Ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale, ai sensi del DCA n. U00016 del 18 gennaio 2018. Avvio delle procedure ai sensi del DCA n. U00258 del 4 luglio 2019”*;
- il decreto del Commissario ad acta 9 giugno 2020, n. U00073 del *“Sospensione del percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane di cui al DCA n. U00187/2017 come modificato e integrato dal DCA n. U00016/2018 e DCA n. U00471/2019”*;
- la deliberazione della Giunta regionale del 1° dicembre 2020, n. 942 *“Differimento del termine di conclusione del procedimento di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, avviato con DCA n. U00187/2017”*;
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 gennaio 2023, n. 26 *“Assistenza territoriale sanitaria e sociosanitaria. Strutture residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza. Definizione fabbisogno regionale e quadro programmatico”*;

- la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2023, n. 976 *“Adozione del Piano di programmazione dell’Assistenza territoriale 2024 – 2026”*;

PRESO ATTO, in particolare, che

- il DCA n. U00187/2017 individua, nell’ambito del percorso di riorganizzazione e riqualificazione disciplinato, le seguenti categorie di strutture
 - a) strutture pubbliche oggetto di riconversione e/o di finanziamento pubblico;*
 - b) strutture private ospedaliere in regime di accreditamento istituzionale disponibili alla riconversione ai sensi del DM 70/2015;*
 - c) strutture private in regime di accreditamento istituzionale, che abbiano inoltrato istanza di riconversione nell’ambito di posti letto già autorizzati e accreditati;*
 - d) strutture private che abbiano ottenuto l’autorizzazione all’esercizio e hanno presentato istanza di accreditamento istituzionale;*
 - e) strutture già autorizzate per altre attività che hanno chiesto la trasformazione ed il conseguente accreditamento;*
 - f) strutture non autorizzate all’esercizio né accreditate che hanno formulato istanza, ovvero strutture già autorizzate e accreditate che hanno inoltrato istanza di ampliamento di ulteriori p.r. in autorizzazione e in accreditamento,*

stabilendo che la valutazione dei procedimenti amministrativi correlati alle istanze di riconversione pervenute all’amministrazione regionale, dovrà essere effettuata dalla stessa amministrazione *“con la partecipazione attiva delle Aziende sanitarie locali, tenendo conto del rispetto della priorità assegnata alle strutture di cui ai richiamati punti a), b), c) e dell’esigenza di garantire una razionale e appropriata dislocazione sul territorio, anche su base distrettuale, delle strutture per loro stessa natura di “prossimità”, nel rispetto dei bisogni degli assistiti e delle loro famiglie”*;

- il DCA n. U00016/2018 estende i termini previsti dal DCA n. U00187/2017 per l’inoltro all’amministrazione regionale delle istanze di rimodulazione, variazione, riconversione, nuove e/o di ampliamento da parte delle strutture private interessate al percorso in oggetto;
- il DCA n. U00258/2019 dà mandato alla competente Direzione regionale di definire la procedura da adottare in merito alla valutazione ed accoglimento delle istanze di cui al punto precedente, al fine di implementare l’offerta e garantire il razionale soddisfacimento del bisogno rilevato sul territorio, con particolare riferimento ai livelli di trattamento maggiormente carenti (intensivo ed estensivo);
- il DCA U00471/2019 contiene la ricognizione delle istanze pervenute all’amministrazione regionale ai sensi dei DCA n. U00187/2017 e DCA n. U00016/2018 e definisce contestualmente la procedura, come previsto dal DCA n. U00258/2019;
- il DCA U00073/2020 dispone la sospensione del *“percorso di riorganizzazione di cui ai DCA 187/2017, come modificato dal DCA 16/2018 e dal DCA 471/2019, fino al 31 ottobre 2020”*;
- la DGR 942/2020 differisce il termine di conclusione del procedimento di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, avviato con il DCA n. U00187/2017, ai 60 gg successivi al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, fissato al 31 marzo 2022 con DL 24 dicembre 2021, n. 221;

PRESO ATTO, inoltre, dell’accordo sottoscritto tra la Regione Lazio e le parti sociali CGIL - CISL - UIL il 30 settembre 2020: *“Nuove RSA Pubbliche - Investimenti straordinari sull’assistenza”* nel quale, tra l’altro, si conviene:

- al punto 1. di *“attivare nel corso della legislatura, con un crono programma da definire entro il 30 ottobre, ulteriori 1.000 nuovi posti residenziali e semiresidenziali per anziani nelle 10 ASL del Lazio, in media 2 per ogni asl, tra le diverse tipologie assistenziali: mantenimento, intensiva, estensiva, Disturbi Cognitivo Comportamentali Gravi”*; tali posti dovranno essere a totale gestione pubblica;
- al punto 2. di *“sospendere fino al 31 dicembre 2020 i nuovi accreditamenti a soggetti privati (escluso strutture per emergenza Covid-19) ai fini di un adeguato riequilibrio dell’offerta pubblico/privato. In assenza di un tangibile riequilibrio verrà aperto uno specifico confronto sul tema per valutare come eventualmente prolungare la sospensione;*
- al punto 3. di *“aprire un tavolo sui nuovi modelli di RSA e riformare entro il 31 dicembre 2020 il modello di RSA in termini di organizzazione e di diversificazione della cura, strutturando un sistema più flessibile e più personalizzato, con differenti servizi residenziali per anziani”*;

TENUTO CONTO che con DGR n. 624 del 5.10.2021, l’amministrazione regionale ha disposto:

“di avviare prioritariamente le procedure per la realizzazione di n. 1000 posti residenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, a gestione pubblica, ivi compresi quelli attivati presso le ASP (ex IPAB) in quanto soggetti pubblici, come previsto dall’accordo sottoscritto tra la Regione Lazio e le parti sociali CGIL - CISL – UIL in data 30 settembre 2020, perseguendo anche la ricerca di soluzioni assistenziali residenziali innovative;

di riattivare, ferma restando la priorità di cui al punto precedente e nel rispetto della localizzazione territoriale del fabbisogno di assistenza, le procedure di cui al DCA n. U00471/2019 e proseguire nel percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, per le persone non autosufficienti, anche anziane, avviato con il DCA n. U00187/2017, al fine di rilasciare l’accredito istituzionale, laddove ne sussistano le condizioni, relativamente alle istanze di rimodulazione, variazione, riconversione, nuove e/o di ampliamento agli atti dell’amministrazione regionale, privilegiando soluzioni che prevedano la coesistenza di più livelli di trattamento/servizi all’interno della medesima struttura per garantire quella “filiera assistenziale” in grado di rispondere alla variabilità temporale dei bisogni degli utenti;

di precisare che i procedimenti amministrativi relativi all’autorizzazione all’esercizio e all’accredito istituzionale di posti residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, potranno subire variazioni per l’effetto delle modifiche ai requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i. e di quelli ulteriori di accredito di cui al DCA n. U00469/2017, conseguenti agli esiti delle attività di revisione in corso a livello ministeriale”;

RITENUTO che le valutazioni e le indicazioni programmatiche contenute nella citata DGR n. 942/2020, sono in linea con la programmazione a livello centrale, in particolare risultano coerenti con le strategie operative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missioni 5 e 6, relativamente alla ricerca di soluzioni alternative alla istituzionalizzazione nelle strutture destinate all’assistenza a soggetti non autosufficienti, finalizzata a ridefinire l’attuale modello di struttura residenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, ivi compresi i requisiti autorizzativi organizzativo/strutturali e prevedendo la coesistenza di più livelli di trattamento/servizi all’interno della medesima struttura per garantire quella “filiera assistenziale” in grado di rispondere alla variabilità temporale dei bisogni degli utenti

VISTI, per quanto riguarda la Casa di Cura “Città di Roma”:

- il DCA n. U00338 del 26.7.2013 recante *“Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo*

e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Città di Roma, ubicata in Via Francesco Moidalchini, n.20 - 00152 Roma, P.IVA 00994041002, gestita dalla società Città di Roma s.p.a., con sede legale in Roma, Via Francesco Moidalchini, n.20 - 00152 Roma”;

- il DCA n. U0009 del 10/01/2018 recante “*Modifica al Decreto del Commissario ad Acta n. U00338 del 26.7.2013 concernente “Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Città di Roma, ubicata in Via Francesco Moidalchini, n.20 - 00152 Roma, P.IVA 00994041002, gestita dalla società Città di Roma s.p.a., con sede legale in Roma, Via Francesco Moidalchini, n.20 - 00152 Roma”*”;
- la Determinazione n. G12541 del 21/09/2022 con la quale l’amministrazione regionale ha provveduto alla variazione, in diminuzione, dell’assetto assistenziale autorizzato e accreditato;

TENUTO CONTO che:

- con nota prot. n. 561273 del 7.11.2017 e successive integrazioni, la struttura ha presentato istanza di trasformazione dei p.l. della struttura per complessivi n. 20 p.r. di Liv. Ass. Intensivo;
- in virtù dell’istanza acquisita agli atti regionali, è stata ricognita all’interno del percorso di riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza residenziale a persone non autosufficienti anche anziane di cui al DCA n. U00187/2017, le cui procedure risultano per ultimo riattivate con DGR n. 624 del 5.10.2021;
- con nota prot. n. 526396 del 27.5.2022, i competenti uffici regionali hanno trasmesso alla ASL Roma 3 il file ricognitivo delle istanze relative al percorso di cui al DCA n. U00187/2017 di specifica competenza territoriale, completo dell’orientamento programmatico regionale, e chiesto ASL Roma 3, ai sensi dell’All. B al DCA n. U00471/2019, di esprimere le proprie valutazioni in ordine all’effettivo bisogno aziendale per i diversi livelli di assistenza e di un’appropriata dislocazione sul territorio;
- con nota prot. n. 702064 del 15.7.2022, per ultimo integrata con nota prot. n. 1188191 del 24.11.2022, l’Area Rete Integrata del Territorio ha trasmesso all’Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli il parere in ordine alle verifiche di compatibilità di cui all’art.14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i.;
- in particolare, per l’attività di assistenza residenziale a persone non autosufficienti anche anziane della Casa di Cura Città di Roma, sita nel Comune di Roma, è stato espresso parere di funzionalità positivo rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili in eccesso, risultante dall’atto programmatico di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a), numero 2), della L.r. n. 4/03 e s.m.i., per le seguenti attività sanitarie:
 - n. 20 p.r. – 2 nuclei – Liv. Ass.: Intensivo;
 - n. 30 p.r. – 2 nuclei – Liv. Ass.: Mant. A;
 - n. 30 p.r. – 1 nucleo – Liv. Ass.: Mant. Estensivo,
 fermo restando il possesso dei requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i., con particolare riferimento all’organizzazione in nuclei della struttura, ed il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017;
- con nota acquisita al protocollo regionale con n. 106841 del 25/01/2024 il Legale Rappresentante della Società Casa di Cura Città di Roma S.p.a. ha presentato istanza di trasformazione dell’attività del presidio sito in Roma, Via Francesco Moidalchini, 20, per la realizzazione di n. 20 p.r. Livello Assistenziale Intensivo di assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane, in parziale attuazione del parere di compatibilità di cui alla nota prot. n. 702064 del 15.7.2022;

- con nota acquisita al protocollo regionale con n. 205453 del 14/02/2024 il Legale Rappresentante della Società Casa di Cura Città di Roma S.p.a. ha presentato istanza di accreditamento per il presidio sito in Roma, Via Francesco Maidaichini, 20, per n. 20 p.r. di Livello Assistenziale Intensivo dedicati all'assistenza residenziale a persone non autosufficienti anche anziane;

PRESO ATTO che, alla luce della documentazione pervenuta agli atti dell'amministrazione regionale, nell'ambito dei procedimenti di cui al DCA n. U00187/2017 e successive modifiche, con nota prot. 275519 del 28.2.2024, è stato richiesto alla ASL Roma 3:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 4/03 e successive modifiche e dell'art. 10 del R.r. n. 20/2019, alla verifica del possesso dei requisiti minimi autorizzativi della struttura in oggetto per la seguente attività sanitaria:
 - n. 20 p.r. – Liv. Ass. Intensivo;
2. di procedere, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e successive modifiche, alla verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017, per la seguente attività sanitaria:
 - n. 20 p.r. – Liv. Ass. Intensivo;

PRESO ATTO che con note prot. n. 514606 del 16.4.2024 e prot. n. 627950 del 14.5.2024 la ASL Roma 3 ha trasmesso gli esiti positivi del possesso dei requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e successive modifiche per la seguente attività sanitaria:

- n. 20 p.r. – Liv. Ass. Intensivo;

e di quelli ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017, per la seguente attività sanitaria:

- n. 20 p.r. – Liv. Ass. Intensivo;

TENUTO CONTO che le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, in adempimento delle disposizioni di cui al DCA n. U00187/2017 e s.m.i.:

- ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 4/03 e successive modifiche e dell'art. 11 del R.r. n. 20/19, al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, a seguito di trasformazione, in favore della Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Maidaichini, 20, gestita dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002), per la seguente attività sanitaria:

Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane:

- n. 20 p.r. – Liv. Ass. Intensivo;

- ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e successive modifiche e dell'art. 26 del R.r. n. 20/19, all'accREDITAMENTO istituzionale in favore della Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Maidaichini, 20, gestita dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002), per la seguente attività sanitaria:

Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane:

- n. 20 p.r. – Liv. Ass. Intensivo;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto ed in adempimento delle disposizioni di cui al DCA n. U00187/2017 e s.m.i.:

- di rilasciare, a seguito di trasformazione ed ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 4/03 e successive modifiche e dell'art. 11 del R.r. n. 20/19, l'autorizzazione all'esercizio alla Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Moidalchini, 20, gestita dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002), per la seguente attività sanitaria:

Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane

- n. 20 p.r. – Liv. Ass. Intensivo;

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e successive modifiche e dell'art. 26 del R.r. n. 20/19, l'accreditamento istituzionale alla Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Moidalchini, 20, gestita dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002), per la seguente attività sanitaria:

Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane

- n. 20 p.r. – Liv. Ass. Intensivo.

Il Legale Rappresentante della Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002), è il dott. Paolo Carbone.

Il Medico Responsabile dell'attività di assistenza residenziale a persone non autosufficienti anche anziane è il dott. Riccardo Barchetta.

Il Direttore Sanitario della Casa di Cura è il Dott. Giuseppe Baccaro

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento al Legale Rappresentante Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002), alla ASL Roma 3, territorialmente competente, all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma, al Municipio 12 di Roma Capitale ove ha sede l'attività.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 e successive modifiche ed al regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze

proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunemente denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.